

Non è vero che ci vestiamo per gli occhi degli altri. Ci vestiamo per raccontare una storia, la nostra storia.

TU SEI UN FIORE, COSA ASPETTI A SBOCCIARE?

LA NOSTRA PELLE FU IL PRIMO VESTITO.

Poi fu imposta ad Adamo ed Eva la vergogna per la nudità. Oggi, spogliandoci, rivorremmo quel perduto Paradiso dove eravamo meravigliosi per natura: alti, bassi, grassi, giovani o vecchi... a sentirsi perfetti bastava essere un vivente che danza libero tra i viventi. Gli dei si ingelosirono di tanta gloria spontanea: per questo cinquemila anni fa ci regalarono lo specchio. Sapevano che terribile non trova regole per mortificare il giudicato, se le inventa: in quel momento nacque la moda, l'arte di non piacersi e di voler somigliare



Smodati siamo e ci contiamo

smodati.contiamoci.com

Grazie a Marianna Marrana (illustrazioni), Contiamoci.com, Altrescarpe, Altreborse (buone pratiche e Smarketing) (narrazione e grafica).

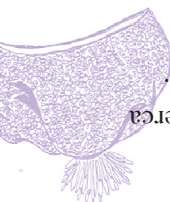
Che la moda è una mega industria infame lo sappiamo già tutti

(anche se bisogna ancora ripeterlo a quelli che non vogliono sentirlo, non sanno immaginarlo o se ne dimenticano appena arrivano i saldi).

È giunta l'ora di fare di più: occorre ricostruire il vero senso di "bello" e di "elegante". E, se permettete, anche quello di "rispettabile".

agli dei del nuovo Olimpo. A dei che, ricordatelo sempre, non se lo meritano. E molto meglio, per noi mortali, riconquistare quella felice esuberanza: abbiamo tutto quello che ci serve, basta guardare oltre lo specchio. E la bellezza **smodata** di chi cerca nuove abitudini prima di nuovi abiti.

La pelle assorbe tutto: non è un confine, è una superficie porosa che scambia materia ed energia. Lascia respirare e non tenerla a contatto con troppe chemicaglie. Nei tessuti sintetici non respira: coloranti, appretti e altri veleni si impastano col sudore e con le sue fermentazioni microbiche: il risultato è una specie di schifosa pomata che la pelle assorbe ogni giorno.



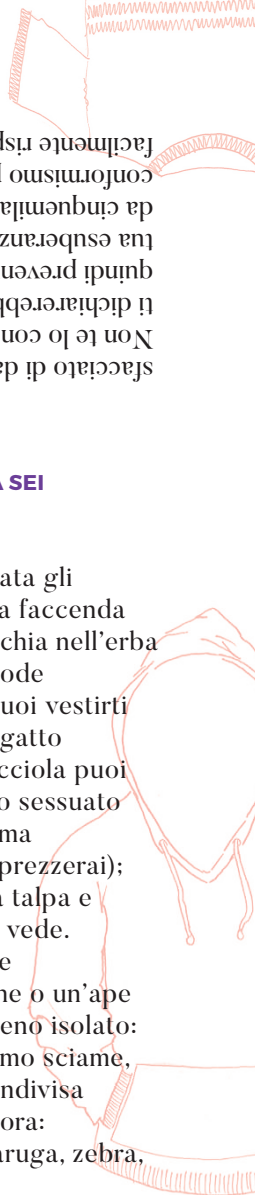
NON È IL TUO CORPO, CIÒ CHE VESTI: È LA TUA GLORIA.

Freddo, pioggia, intemperie: a questo corpo fragile serviva riparare. Inventammo una seconda pelle e funzionò bene per salvarci la prima. Fu evoluzione tecnica e culturale, poi chiedemmo ai vestiti di proteggerci da avversità nuove: prese in giro, isolamento, classismo ed altre forme di cannibalismo sociale: l'umanità armata di specchi sembrava un mondo di dodicenni cattivi che si accusano reciprocamente di ridicolaggine: da cinquemila anni vince chi inibisce l'evoluzione. La nostra bellezza originale serve per farla ripartire. Chi non preferirebbe accoglimento e stima? ma più inseguì la tua gloria, più essa s'allontana: non hai più l'orgoglio

pavone, medusa, tricheco, scorpione, micino, ... prima di chiederti cosa metterti oggi, pensa ai cento animali che potresti essere.

E alla fine pensa anche al fiore, che sboccia bellissimo per lasciarsi impollinare: né predatore né preda, solo **evoluzione estetica** e **sociale**. Nessun brand famoso può evolverti. Meglio l'usato, la sarta del quartiere, i produttori artigiani.

Non ci basta essere una élite che veste più "ecologico" o più "sociale". Non ce la faremmo a fermare l'industria tessile-calzaturiera, che è la più inquinante (seconda solo a quella petrolifera) e quella più schiavizzante per i lavoratori.



sfiacciato di danzare nudo tra i viventi. Non te lo concedi più: gli altri dodicenni ti dichiarerebbero brutto e ridicolo, quindi preventivamente uccidi da solo la tua esuberanza per non farti ferire. Così da cinquemila anni coltiviamo vergogna e conformismo proprio là dove potremmo facilmente risplendere e gioire.

QUINDI DECIDI CHE BESTIA SEI

Nell'evoluzione bloccata gli abiti umani sono una faccenda animale. Come una ranocchia nell'erba puoi mimetizzarti nelle mode e sembrare invisibile; o puoi vestirti da tigre (e magari sei un gatto randagio), o come una lucciola puoi buttarla tutta sul richiamo sessuale (qualcuno ti apprezzerà, ma non sarà il tipo che tu apprezzerai); puoi seppellirti come una talpa e uscire quando nessuno ti vede. Puoi standardizzarti come una formica tra le formiche o un'ape tra le api, ma non sarai meno isolato: noi umani siamo un pessimo sciame, ci manca l'intelligenza condivisa di un vero alveare. O ancora: camaleonte, farfalla, tartaruga, zebra,

Abitus è latino, il comportamento. Da "abito" viene la parola **abitudine**, a sua volta collegata a carattere. Per i sociologi significa condividere una medesima percezione delle pratiche sociali tra i componenti di una società.

SE TI SERVE COMPRALO

Ma ti serve?

Di fronte alle vetrine sei come una farfalla davanti a una ragnatela: meglio non entrarci.

Così **difenderai il tuo portafoglio** e aiuterai a fermare tutto quell'inquinamento e quell'ingiustizia.

bit.ly/settimana-non-acquisto



COMPRA USATO

Costa poco ed è più divertente di far shopping nelle boutiques; è anche più intelligente: più creativo, più personale. E se vuoi, rimoderna quello che trovi: fai **refashion** con decorazioni, **toppe**, scritte, **stencil**.

bit.ly/refashion-tutorial
bit.ly/toppe-bubu
bit.ly/stencil-smodati



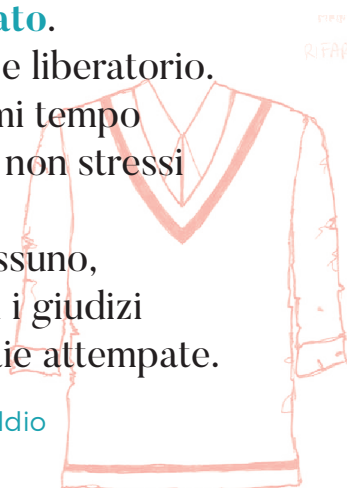
FERRO DA STIRO, ADDIO

Chi stende bene ha già stirato.

È semplice e liberatorio. PRO: risparmi tempo ed energia, non stressi le fibre.

CONTRO: nessuno, se non temi i giudizi delle massaie attempate.

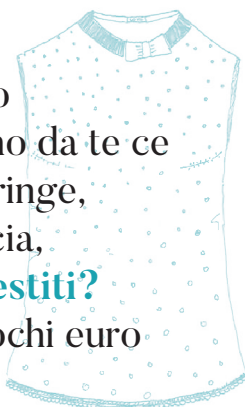
bit.ly/stirare-addio



VAI DAL SARTO

Scommettiamo che non lontano da te ce n'è uno che stringe, allarga, accorcia, **trasforma i vestiti?** Spesso con pochi euro fanno magie: è un mestiere prezioso, spesso dimenticato, da rivalutare.

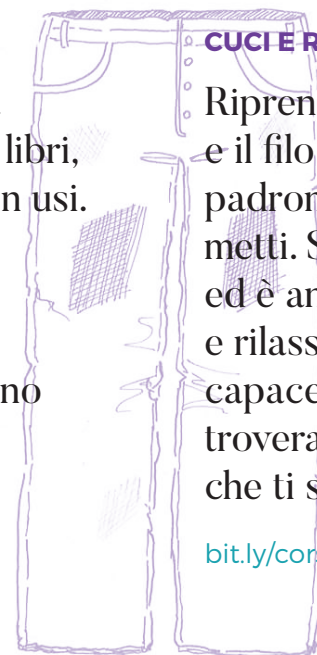
bit.ly/vai-dal-sarto



SWAPPA

Lo **swap party** è una festa dove scambiare libri, oggetti, vestiti che non usi. Ci trovi nuovi amici e rinnovi l'armadio a zero spese. Se non conosci nessuno che ne organizza, comincia tu.

bit.ly/swapparty



CUCI E RICUCI

Riprendere in mano l'ago e il filo significa tornare padrone di quello che metti. Spesso basta poco, ed è anche divertente e rilassante. Non sei capace? **fai un corso**, troverai amiche e amici che ti somigliano.

bit.ly/corsi-cucito

BASTA VELENI SULLA PELLE

Lino, canapa o cotone bio. Respirano: freschi, naturali; sani per chi li coltiva, li lavora e li indossa; senza allergie e intossicazioni. E se dev'essere artificiale, che almeno siano **fibre di plastica riciclata**.

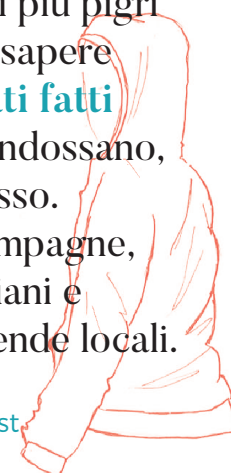
bit.ly/fibre-riciclate



SCHIÉRATI!

Frequenta sul web chi fa abiti puliti, falli conoscere. Se i tuoi amici più pigri non vogliono sapere **come son stati fatti gli abiti** che indossano, diglielo lo stesso. Sostieni le campagne, aiuta gli artigiani e le piccole aziende locali.

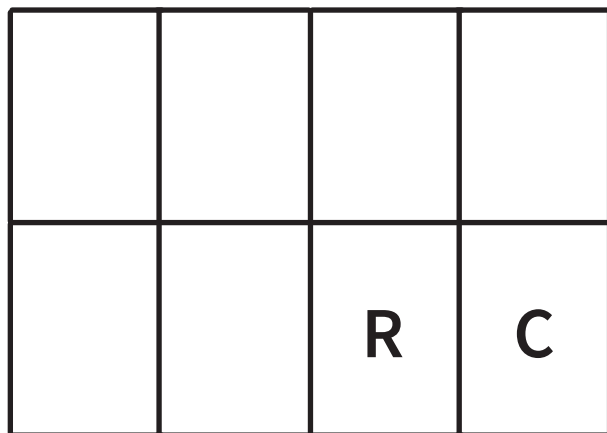
bit.ly/film-true-cost



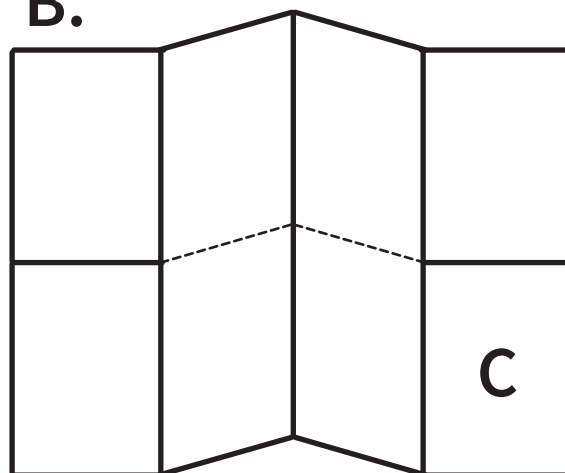
ISTRUZIONI PIEGA E TAGLIO LIBRETTO SMODATO

(stampa fronte/retro)

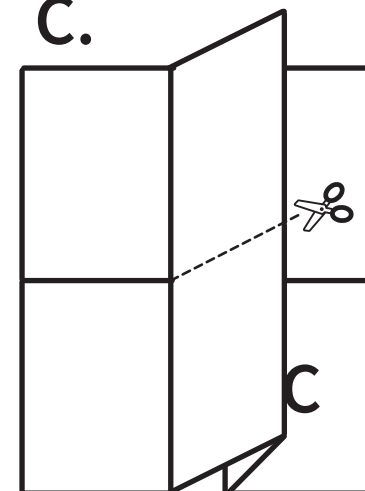
A.



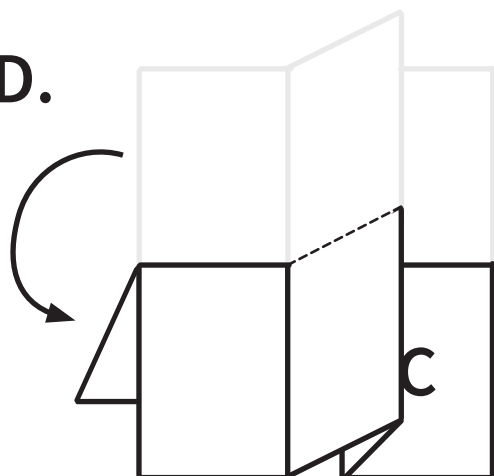
B.



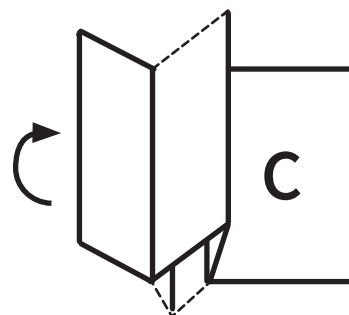
C.



D.



E.



F.

